

COPPE - Domani in campo le sei italiane, al Bentegodi il primo di due storici 'derby europei'

Juve super, e purtroppo tocca al Verona

Dalla nostra redazione TORINO — Platini corre e segna quasi fosse stato miracolato, cosa sempre possibile nel nostro Paese. Manfredonia e Bonini, acciaccati da impatti in allenamento, si rigenerano alla velocità di un «Rambo» nostrano. Serena accarezza il pallone come se il suo piedone fosse infilato in una scarpetta da ballerina. Certe magie succedono ormai soltanto in casa juventina. Ed è un dramma per il povero Bagnoli che, impallinato da tutte le parti, nel suo oroscopo legge che mercoledì è una serata da

brutti scherzetti.

Trapattoni, però, non è individuo da pietismi e ieri mattina ha fatto uno dei suoi soliti fischi alla truppa, che lesta si è infilata nello spogliatolo. Un breve conciliabolo, durante il quale il tecnico ha rammentato alcune cosette di primaria importanza. Primo, ha detto il «Trap», la Coppa dei Campioni non è il campionato: è tutta un'altra musica, dalla tensione che regna in campo agli arbitri. Poi il «mister» ha segnato alcuni nomi sulla lavagna (e qui Serena, Mauro, Manfredonia, sono arrossiti) ricordando la scarsa esperienza internazionale di alcuni. Quindi è d'obbligo, sul prato del Bentegodi, seguire attentamente le direttive della «vecchia guardia». Il decadimento e la crisi psicologica del Verona non devono trarre in inganno la Juventus, ha aggiunto Trapattoni. Il convivio è stato concluso da una lode ai numi tutelari della società, Gio-vanni Agnelli in testa, e da una filippica contro gli sto-rici nemici Zeffirelli e Viola, secondo un copione concordato con lo stesso Bonipertl. Al rompete le righe, l'uditorio era sufficiente-

Se ne avuta una conferma dalla dichiarazione del neofita (per la scena internazionale naturalmente)
Manfredonia. Questo il suo
pensiero: «È una partita molto importante. I veneti li conosciamo benissimo per averli affrontati due volte in questa stagione. Ovviamente è una conoscenza reciproca. Però abbiamo deciso di giocare con lo spirito di chi vuole risolvere il tutto in soli novanta minuti di gara, visto che il ritorno non ci assicura nessun vantaggio». Chiaro il riferimento alla gara di ritorno che sarà giocata a porte chiuse. Qualche altra parola l'ha aggiunta Serena. Una battuta un po' moscia per la verità, un inno al redivivo Platini: «L'avevo sempre detto - ha sottolineato il biondo di Montebelluna quasi a reclamare la primogenitura — che Platini mirava a scalare la vetta della classifica dei cannonieris. Potranno na-scere gelosie intestine? Imperturbabile, ha risposto: Al contrario. Più reti segna la squadra e meglio va per tutti noi. Serena ha negato con un cenno di testa

bomber di Coppa Cam-pioni (entrambi sono alla pari con tre reti). Insomma, il «blitz» di Verona è confezionato su misura per il mite Osvaldo Bagnoli, cui verranno i sudori freddi quando leggerà che Trapattoni -attende da suoi ragazzi chiare risposte anche in Coppa dei Cam-pioni, perchè quelle di cam-pionato non lo tranquillizzano..... E su queste note il torpedone della Juventus lascia stamane Torino verso Veronello, sede del ritiro.

che vi sia una sfida nella

sfida, cloè il confronto con Elkjaer per la classifica di

Michele Ruggiero



Dirette Tv Oggi si decide

ROMA — Soltanto nella giornata di oggi la Rai definirà i propri programmi per l'intenso mercoledi calcistico. Resta in ogni caso quasi certa la telecronaca diretta di Verona-Juventus (ore 20,30 su Raiuno) con esclusione delle zone di Verona, Milano e Torino. Anche la diretta da Lisbona per Benfica-Sampdoria dovrebbe venire assicurata (ore 22 su Raidue). Per quanto riguarda gli altri tre incontri di Milan, Inter e Torino, valevoli per la Coppa Uefa, saranno trasmesse ampie sintesi nel corso della trasmis sione «Mercoledi sport», in onda sul primo canale.

Bagnoli: «Vedete? È un anno no»

La pesante sconfitta di Napoli è stata assorbita senza drammi, ma il tecnico gialloblù spiega come anche il sorteggio in Coppa dimostri che per il Verona è una stagione sfortunata - «In questa sfida, però, è possibile di tutto»

Dal nostro inviato

VERONA — Una delle cose che non è piaciuta ai veronesi della trasferta a Napoli è stato il doppio viaggio su un Fokker turboelica. Quattro ore per aria in un rumore d'inferno: non c'è linea diretta tra Sommacampagna e Capodichino. Nemmeno con Caselle c'è, ma i gialloblù sono sicuri che per Torino, tra quindici giorni, useranno il pullman e soprattutto che sulla strada del ritorno non avranno, oltre al fastidioso ronzio delle eliche, anche quello di cinque gol al passi-

La batosta di Napoli è sta-ta assorbita bene. Di volti tristi e preoccupati nemmeno l'ombra e neanche una parvenza di contestazione. All'allenamento solo qualche tifoso in meno, ieri mattina; ma in compenso tanti giornalisti in più e un Ba-gnoli quasi divertito: Lo so perché siete venuti qui, volete sapere se sono preoccupa-to. Invece vi dico che ero molto più arrabbiato dopo

aver vinto con il Como per | na doppla sfida internaziotre a zero. Un bel risultato quella volta ma una squadra proprio brutta. A Napoli invece pochi errori e buona squadra. Il guaio è che gli altri le hanno azzeccate tutte. E i cinque gol, ovvero il bilancio di una sconfitta che finirà dritta dritta nelle pagine dei record di questo torneo? Per Di Gennaro semplicemente un piccolo passo falso e per Bagnoli «certamente non una tragedia». «Poi se guardiamo bene continua il tecnico - solo su quelli di Bagni e Giordano si può parlare di errori di schieramento. Penso anche che ci sia stata una straordinaria combinazione di episodi sfavorevoli. Nel mio bilancio metto anche che Turchetta ha fallito di un niente il pareggio (col Napoli sull'1-0) e quella faccenda del rigore. Insomma questi cinque gol non nascondono

pensare a cose nuove, alla Già, la Juve e questa stra-

niente, è solo una sconfitta.

Ma adesso abbiamo già da

nale. Per la terza volta consecutiva dopo una sconfitta in campionato il Verona può voltare pagina in fretta e pensare ad altro. Un diversivo che sta diventando la cosa più importante, quello che può tenere in piedi la stagione. Ancora una volta gioca a favore la particolare situazione ambientale, il fatto che, nel bene e nel male, a Verona sulle vicende della squadra non si costruisce anche la vita di tutti i giorni. Forse le conseguenze si avranno sulle presenze allo stadio ma intanto il Bentegodi domani sera sarà pieno grazie soprattutto al contributo sostanzioso dei filojuventini. Al più, i veronesi brontolano e fanno battute su quei piloni di cemento che dovrebbero sostenere la futura nuova gradinata. «Pensa che bello vedere le gare di B stando al coperto! diceva caustico ieri un signore ad alta voce mentre tornavano dall'allenamento i giocatori.

palio per questa doppia sfida: pare che le richieste della squadra siano state molto alte e che Ciampan abbia detto un mezzo «sì» a 10 milioni pro capite, naturalmente in caso di vittoria. E non è una boutade. Allenatore e giocatori ci credono e ci scherzano su: «Ho già segnato senza una scarpa, questa volta potrei farne uno senza pantaloncini• sghignazza Elkjaer. Il danese è l'unico che non fa finta di niente per Napoli. «La squadra non ha giocato bene». Perché? «Non lo so io, forse lo sa Bagnoli. Io dico che tutti hanno giocato male». Ma cinque gol non pesano sullo stomaco? «Non è un problema. Ne abbiamo presi cinque dall'Inter in Coppa Italia. Poi io quando ero al Lokeren ne ho beccati anche otto. Un'altra volta possiamo farne noi cinque. Il calcio è così».

Sconfitti, ma certamente in piedi i veronesi, dunque: e soprattutto molto dignitosa-

saputo che Briegel ha giocato domenica con la febbre e nonostante avesse vomitato anche prima di andare in campo. Ieri non si è allenato e al Bentegodi è andato solo per fare i massaggi. Dalla faccia non pareva troppo sofferente ma solo preoccupato di scappare a casa. Domani sera ci sarà, Verza invece va in panchina. Dunque Napoli dimanticata (e che altro fare?) e sotto con la Juve che per Bagnoli è destinata solo à migliorare e quindi... a perdere. «Nell'amichevole giocò molto meglio che in campionato contro di noi. Finché non si sente troppo sicura è più facile che non perda. Siccome non può che migliorare con quei giocatori penserà di più allo spettacolo ma perderà anche dei punti. Per questa sfida di Coppa si può solo dire che tutto è possibile. E comunque anche questo sorteggio è la dimostrazione che forse

Gianni Piva

SAMPDORIA

Tutti ok ma ancora

Dalla nostra redazione

GENOVA -- Con il morale sotto i tacchi ed una situazione interna non certo serena, la Sampdoria è partita ieri alla volta di Lisbona per il delicatissimo incontro di Coppa delle Coppe contro il Benfica. I giocatori componenti la rosa sono in buone condizioni fisiche e Bersellini ha per questo deciso di portare con sé tutti e 17 gli uomini a disposizione.

L'allenatore della Sampdoria non ha voluto anticipare nulla circa la probabile formazione con la quale i blucerchiati affronteranno la squadra lusitana (-La deciderò soltanto dopo l'ultimo allenamento», ha detto) spiegando, invece, di ritenere che la Sampdoria ha buone possibilità di superare questo difficile secondo turno: -Spero che giocando all'estero la Sampdoria

migliori il suo gioco e scenda in campo con un altro spirito. Contro il Benfica, che io non ho visto giocare, ma di cui ho avuto relazioni più che esaurienti, c'è la possibilità di fare bene, quanto meno una prestazione dignitosa. I portoghesi - ha concluso Bersellini vantano un ottimo organico: dovremo stare attenti, ma no affrontiamo l'impegno abba-

Ancor piu parco di dichiara zioni l'allenatore del Benfica, Mortimore, che pure nelle ultime settimane ha seguito direttamente e visto giocare la Sampdoria per ben due volte John Mortimore ha assistito l'altro ieri anche alla deludente prestazione dei blucerchiati contro l'Atalanta ma, con ge nerosità, non ha voluto commentare la pessima gara dei doriani: «A Lisbona - si è li mitato a dire - sarà difficile

BENFICA

Si chiama Carlos Manuel Sarà record d'incasso il suo «uomo-squadra»

Il Benfica, avversario portoghese della Sampdoria, squadra tito lata attraversa un periodo di appannamento: nonostante il ro boante 5 a 0 rifilato al Salgueiros naviga, dopo 7 giornate di cam pionato, in centro classifica, staccato di 4 punti dalla capolista Sporting. E passata al secondo turno di Coppa, grazie alla benevo lenza del sorteggio. Allenatore è l'inglese Mortimore. Lo stadio d Lisbona, dopo una ristrutturazione, può ospitare 120 mila persone. L'anno scorso il Benfica disputò la Coppa Campioni e fu eliminato — nei quarti di finale — dagli inglesi del Liverpool. Bandiera della formazione è il baffuto Carlos Manuel, più che mai sugli scudi dopo il gol rifilato ai tedeschi che vale la qualificazione ai Mundial. Nell'83 il Benfica elimino dalla Coppa Uefa la Roma vincendo 2-1 in trasferta e pareggiando 1-1 in casa. INTER

Fiducia a Cucchi **Brady** resta

MILANO — Più che per fare allenamento ieri mattina l'Inter si è radunata ad Appiano per fare festa. La vittoria di Lecce ha cancel lato paure e perplessità: quella che partirà questa mattina per Linz (11.30) è una squadra ritrovata. Ovviamente è confermata a priori la presenza di Cucchi anche in campo internazionale. Ch può avanzare perplessità sul giocatore che ha risolto tanti guai? I Brady si adegua da vero gentlemen: «Conosco molto bene le regole del gioco. Squadra che vince non si tocca. Aspetterò il mio turno e naturalmente faccio il tifo perché in Austria l'Inter vinca bene».

Sulla formazione non ci sono incertezze. Scenderanno in campo quelli che hanno giocato dall'inizio a Lecce e Marangon resterà ancora in panchina. Castagner non vuole rischiare e preferisce attendere una guarigione completa. Domenica a San Siro ci sarà una gara di grandissima importanza (arriva la Roma) e i nerazzurri ne hanno parlato già ieri: c'è molta preoccupazione per la ammonizione a Tardelli che è già diffidato. Ferri ha accusato un colpo al ginocchio sinistro ma si tratta di «normale amministrazione». Stasera anche lui con i compagni si allenerà al Linz Stadion per provare l'illuminazione artificiale. Per quanto riguarda la gara di domani sera Cucchi ha dimostra-

to, nel parlarne, grande sicurezza: «Ho due ragioni per essere tranquillo. La prima è che ho bene in mente le altre tre volte che ho giocato in coppa, una col Colonia e due con il Real Madrid. Sento che decisiva è stata la mia presenza al Bernabeu: non potro mai commettere l'errore che feci quella sera. Andai in campo rilassato senza quasi pensarci. Credevo che fosse un giochetto... invece. La seconda arma a mia disposizione è lo straordinario affiatamento con i compagni. Credo che questo sia veramente il mio momento.

LINZER ASK

nel piccolo stadio

tro con i nerazzurri, hanno costruito in gran fretta una tribunetta per 4.000 spettatori. Così il piccolo stadio con i posti supplementari farà il record di spettatori e d'incasso: 30 mila persone per 400 milioni di lire. Un vero boom, se si tien conto che il Linzer Ask in tutta una stagione incassa appena 1 miliardo. Nell'ultima

A Linz, in vista dell'incon- giornata ha battuto nettadoppietta della rientrante ala sinistra Hagmayr. In classifi ca ha agganciato al quarto po-sto lo Sturm a quota 14. In vetta a 25 punti la coppia Rapid e Austria. Domani non potra schierare il cervello del centrocampo, Gasselich, in quanto acquistato dall'Ajax un paio di settimane fa, oltre i limiti stabiliti dall'Uefa. Allenatore e Joaham Kondert.

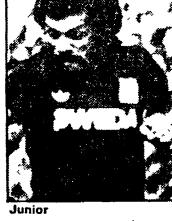
TORINO

Radice sorride e recupera Comi e Corradini

Dalla nostra redazione

TORINO - Notizie confortanti in casa del Torino. Comi e Corradini, i due giocatori che avevano abbandonato anzitempo il campo per infortunio nella partita contro il Milan, sono recuperabili per domani sera contro l'Haidjuk. Comi ha riassorbito il duro colpo che aveva provocato un versamento interno alla coscia destra, mentre per Corradini è meno grave del previsto l'infortunio al ginocchio sinistro che aveva provocato una par-

Radice quindi nuovamente



nica prossima con il Napoli». Il tecnico, stuzzicato ovvia-

ziale paralisi al nervo.

sorridente, a dispetto delle traversie che gli riserva il campionato. Dalla partita di Coppa Uefa pretende un immediato riscatto: «La riscossa deve prendere le mosse dagli jugoslavi per proseguire dome-

Nessuno si è risentito, forse

pensavano già al premio in

mente sul rebus Schachner, ha rifiutato ieri pomeriggio di aprire un processo all'austriaco. Quello che Radice ha intonato è il medesimo ritornello della settimana scorsa: «Walter attraversa una fase difficile. Ma, se vogliamo recuperarlo, non possiamo sottrargli la fiducia». Analogo il discorso su Antonio Comi, che a detta di Radice paga il prezzo all'inesperienza. Del resto per il tecnico non vi sono alternative. La società ha rinunciato al mercato novembrino in attesa del completo recupero di Mariani. Gli jugolavi sono attesi

nella tarda mattinata e nel po-

meriggio di oggi dovrebbero

essettuare un breve collaudo

sul terreno del Comunale.

MILAN

Hateley tiene in ansia Liedholm



non è il nostro anno».

MILANO - Liedholm non ha voluto smentirsi. Aveva detto che la gara con il Torino era stata molto dura e ieri ha lasciato che tutti riposassero. Per domani sera formazione praticamente obbligata dato che Hateley molto difficilmente ci sarà. Sarà ancora una volta il novello Macina ad andare in campo con la maglia numero 11 e naturalmetne il gran peso dell'attacco graverà sulle spalle di Vir-dis. Liedholm a proposito del Lokomotiv ha commentato con estrema stringatezza: «Tenaci, forti, corridori. Una solida difesa e un grande portiere. Dobbiamo fare molti gol perché al ritorno sarà

Tutti sperano di ripetere la grande esibizione della gara con l'Auxerre a San Siro, i tifosi ci credono e stanno consumando un gran numero di biglietti. La squalifica di Icardi darà via libera a Carotti che rientra dopo i gravissimi infortuni al tendine. In serata si è riaperta una possibilità su Hateley: il giocatore ha dichiarato di sentirsi pronto, ma il suo ottimismo non è condiviso dai medici.

Proprio perché toccherà in gran parte a lui l'onere di scardinare la difesa del Lokomotiv Virdis ha accettato più volentieri di altri di parlare di questo appuntamento: «Non abbiamo molte scelte, il 2-0 è il risultato a cui dobbiamo mirare. Mi hanno detto che loro sono molto forti in difesa e questo è un grosso problema per noi senza Mark. Sono difucioso proprio per come sono andate le cose con il Torino domenica. Ho visto la squadra in campo con molta tranquillità e con grande ordine. Per passare il turno e per il proseguimento del campionato a questi livelli dobbiamo migliorare nell'affiatamento, e poi continuare ad andare in campo con grande umiltà. Questo secondo posto non vuol dire niente, guai a farci venire strane idee.

HAJDUK SPALATO

Sconfitte a ripetizione e crollo in campionato

L'Hajduk Spalato arriva all'appuntamento di Coppa del comunale torinese dopo un brutto scivolone casalingo con la Stella Rossa. Prima sconfitta interna che aumenta lo svantaggio in classifica rispetto al primatista Partizan (punti 18). Già alla dodicesima giornata gli spalatini, fermi a 12 punti (sono decimi), sembrano tagliati fuori dalla lotta in vetta. Una situazione pesante provocata da ben tre sconfitte consecutive. Gli adriatici sono giunti al secondo turno di Coppa dopo aver eliminato i francesi del Metz (5-1, 1-2). Nell'ultimo disastroso incontro casalingo non ha giocato il suo cannoniere e capitano Azlako Vujovic, attaccante di valore, appetito da numerose società europee.

LOKOMOTIV LIPSIA

Tedeschi a Milano con tre nazionali

Il Lokomotiv di Lipsia si presenta alla platea di San Siro con credenziali di tutto rispetto. Sabato scorso ha vinto per 2 a 0 contro il Sachsenring Zwickau, si trova al quinto posto in classifica e può schierare ben tre nazionali: il portiere Mmeller, il mediano Kreer e l'attaccante Lieber. Ariete temibilissimo, vanta 230 presenze nel Oberliga con 109 reti. La

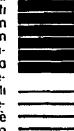
punta centrale comunque, è Huhn, gran colpitore di testa. no faceva parte della selezione nazionale della Germania Est. Con questa squadra s'aggiudi-cò la medaglia d'argento ai Giochi olimpici di Mosca. Nonostante l'attuale poco brillante periodo di forma, la so-cietà di Lipsia può vantare nel suo albo d'oro tre titoli di campione della Rdt. Trainer è Hans Ulrich Thomale.



FINO AL31 OTTOBRE STRAORDINARIE RIDUZIONI **SULL'ACQUISTO** Insaziabili di successi Ducato Fiorino 242E, 900E, RATEALE SAVA farengo i famosi" moneta corrente del trasporto, conlinuano a battere nuovi re-

Questo significa poter risparmiare, ad esembio sull'acquisto rateale di un Ducato, anche oltre 4 milioni. Anticipando in contanti

solo Iva e spese di messa in strada, pagandolo poi con comode rateazioni Sava fino a 48 mesi mentre tavora e rende Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava Decisamente è momento di investire in "moneta" corrente". Ma dovete decidere rapidamente questa speciale offerta, infatti, scade il 31/10/1985.



Speciale offeria non cumulabile valida dall'8/10/85. In base ai prezzi e lassi in vigore l'1/10/85